



[home](#) | [Edilizia stradale](#) | [Plinti prefabbricati](#) | [Plinti portapalo illuminazione](#)

Plinti portapalo illuminazione



Plinti prefabbricati monolitici, realizzati in calcestruzzo armato vibrato con finitura industriale, muniti di pozzetto di ispezione incorporato, di foro superiore per l'alloggiamento di un palo per illuminazione, di fori passanti per il passaggio di cavi e di un foro centrale sul fondo del pozzetto per la messa a terra.

La chiusura superiore del vano pozzetto è garantita da un tappo ad incastro in calcestruzzo armato pedonabile, oppure da un chiusino in ghisa o calcestruzzo da porre al di sopra della superficie del plinto.

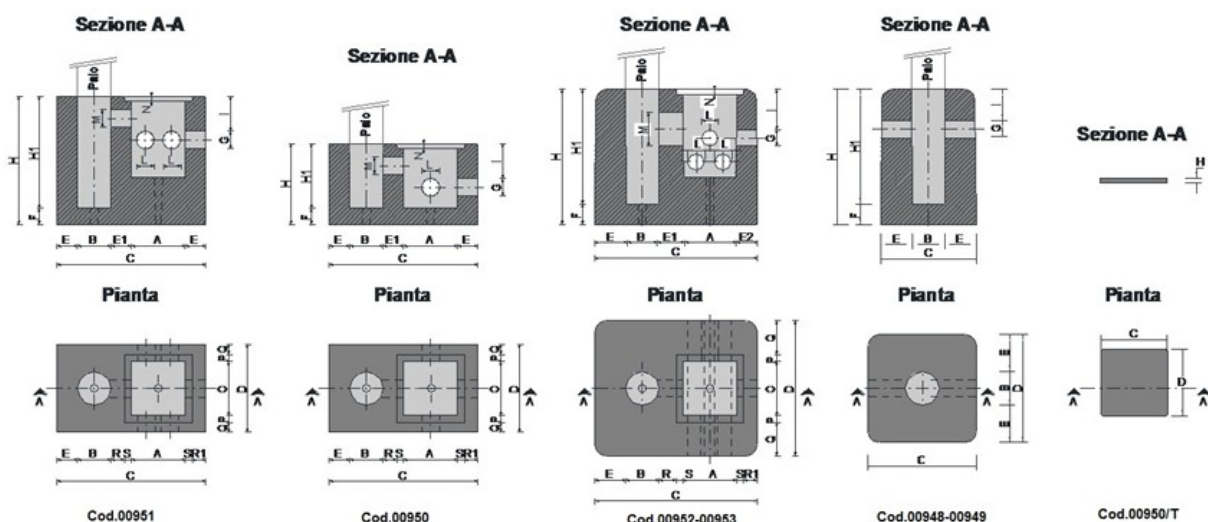
I basamenti sono disponibili in diverse versioni a seconda dell'altezza e della tipologia del palo di illuminazione; in alternativa ai modelli dotati di pozzetto di ispezione, è inoltre possibile realizzare plinti aventi esclusivamente il foro per l'alloggiamento del palo e i fori per il passaggio dei cavi e per la messa a terra.

Tutte le tipologie di plinto portapalo sono realizzate mediante tecnologie che consentono il confezionamento di un calcestruzzo altamente compatto, impermeabile e dotato di elevata durabilità, come prescritto dalle norme UNI EN 206 e UNI EN 11104.

Il *mix design* del conglomerato cementizio utilizzato nel processo produttivo è studiato in funzione delle prestazioni finali atte a garantire la funzionalità del sistema:

- A seconda delle temperature interne ed ambientali vengono impiegati cementi ad alta resistenza nelle classi CEM 42,5R o CEM 52,5R, opportunamente dosati e conformi alla norma UNI-EN 197-1;
- Viene adottata una classe di consistenza a bassa lavorabilità (S1/S2) e grazie all'ausilio di additivi conformi alla norma UNI EN 934-2 si è in grado di garantire rapporti acqua/cemento inferiori allo 0,5, con acqua di impasto rispondente alla UNI EN 1008;
- Gli aggregati selezionati, marcati CE in conformità alle norme UNI-EN 12620 e 8520-2 e esenti da minerali nocivi o potenzialmente reattivi agli alcali in accordo alla UNI-EN 932-3 e UNI 8520-2, sono suddivisi in 3 classi granulometriche, con diametro massimo dell'aggregato $< \frac{1}{4}$ dello spessore del manufatto.

Gli utenti registrati hanno accesso ad ulteriori documentazioni quali: Dichiarazioni di Prestazione CE, schede tecniche, istruzioni di posa in opera ed altro ancora.



Codice	Descrizione	Misure int. [mm]		Misure est. [mm]		Spessore pareti [mm]			Sp. fondo [mm] F	Altezza est. [mm] H	Altezza int. [mm] H1
		A	B	C	D	E	E1	E2			
00948	Basamento senza pozzetto incorporato	-	250	700	700	225	-	-	200	1000	800
00949	Basamento senza pozzetto incorporato	-	250	800	800	275	-	-	200	1200	1000
00950	Basamento con pozzetto incorporato	400	250	1100	650	150	150	-	180	600	450
00951	Basamento con pozzetto incorporato	400	250	1100	650	150	150	-	180	950	780
00952	Basamento con pozzetto incorporato	400	250	1200	1000	220	180	150	180	1000	880
00953	Basamento con pozzetto incorporato	400	300	1300	1100	250	150	200	120	1000	880
00950/T	Tappo pedonale per plinto	-	-	490	490	-	-	-	-	35	-

Codice	Descrizione forometrie [mm]						Descrizione incastro chiusino [mm]					Peso [kg]	Altezza max. palo fuoriterra [mm]
	G	I	L	M	N	O	P	Q	R	R1	S		
00948	120	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1050	**
00949	120	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1500	**
00950	120	250	130	130	40	400	50	75	100	100	50	800	**
00951	120	250	130	130	40	400	50	75	100	100	50	1330	**
00952	120	300	160	250	40	400	50	250	125	100	50	2550	**
00953	160	300	160	250*	40	400	50	300	100	150	50	2850	**
00950/T	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	-

* Dimensione riferita all'altezza dell'asola realizzata nella parte superiore del plinto (solo per modello 00953)

** Disponibili relazioni di calcolo anti-ribaltamento con l'indicazione di altezze di palo ipotetici, le dimensioni sono da considerarsi puramente indicative. Le altezze sono verificate unicamente per le condizioni di posa e pali previsti nelle relative relazioni di calcolo, e valide per la zona I (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia con l'eccezione della provincia di Trieste) secondo quanto previsto da EC1 (EUROCODICE 1) - UNI EN 1991-1-4:2005. L'idoneità del plinto è da verificarsi per ogni casistica sulla base delle condizioni di posa previste, dell'area geografica e delle caratteristiche specifiche del palo innegato (comprensivo di sbraccio corpi illuminanti etc. etc.)

